



## COMUNICATO STAMPA

### **ESTENSIONE PRECOMPILATA E CONSULENZA FISCALE AGENZIA ENTRATE UNA SCELTA FALLIMENTARE, A RISCHIO LA DEMOCRATICITÀ DEL SISTEMA**

Roma, 31 maggio 2023

Contenuta nella legge delega per la riforma fiscale, la scelta di puntare sulla dichiarazione precompilata anche per i redditi delle imprese e dei lavoratori autonomi trova conferma nell'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2023-2025 firmato dal MEF e trasmesso al Senato il 23 maggio scorso.

“Fin dal suo debutto nel 2015 non abbiamo mai creduto nell'operazione precompilata” afferma **Marco Cuchel Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti** “e oggi nei confronti dell'intenzione del Governo di proseguire su questa strada prevedendo di estendere la precompilata praticamente a tutti i redditi non possiamo mancare di esprimere la nostra profonda contrarietà”.

“In questi anni” **spiega il Presidente Cuchel** “i dati che la dichiarazione 730 precompilata ha fatto registrare ci hanno dato ragione, **evidenziando una percentuale di adesione da parte dei contribuenti interessati molto contenuta**, a fronte delle importanti risorse che sono state investite dal Paese, con l'impegno quindi dell'intera collettività, sia sul piano economico sia sotto il profilo delle professionalità utilizzate, per mettere in piedi e far funzionare il sistema. Per l'anno 2021 su oltre 23 milioni di modelli predisposti sono stati poco meno di un milione quelli accettati e inviati senza modifiche”.

**Anche la precompilata iva**, che ha debuttato in via sperimentale lo scorso febbraio (periodo d'imposta 2022) per una platea di 2,4 milioni di partite iva, **non sembra destinata a riscuotere un maggiore successo**, anzi semmai il suo utilizzo può ritenersi di fatto nullo, se si considerano anche i registri iva precompilati il cui utilizzo è quasi inesistente e i cui errori, che non mancano neppure per lo stesso 730, sovente determinano danni erariali considerevoli.

Non c'è solamente il problema dei costi/benefici che dovrebbe essere comunque opportunamente considerato dal legislatore, **a preoccupare c'è anche l'idea evidentemente distorta di semplificazione alla base di tutta l'operazione precompilata**, che finisce per generare inutili complicazioni, che gravano sull'intera collettività.

**Non si può prendere a pretesto la semplificazione per stravolgere la funzione e il ruolo dell'Amministrazione finanziaria**, alla quale evidentemente non si può pensare di affidare l'attività di consulenza a favore del cittadino contribuente, nei confronti del quale alla stessa sono delegate le attività di controllo e di accertamento.

“Non si tratta di un aspetto di poco conto” **spiega il Presidente Cuchel** “in questo caso, la distinzione e il rispetto dei ruoli sono alla base di un qualunque sistema fiscale che si possa definire improntato ai principi di democraticità e trasparenza”.



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



“Siamo convinti” **conclude Cuchel** “che alla stagione delle precompilate sia opportuno mettere fine, ciò di cui infatti i contribuenti, così come i professionisti che li assistono, hanno necessità non è di ricevere la dichiarazione pronta bensì di avere a disposizione tutti i dati che li riguardano e che sono in possesso dell’Amministrazione finanziaria. Solamente questa può essere la strada da percorrere per una vera compliance nel rispetto anche delle previsioni contenute nel PNRR”.

ANC Comunicazione